

RASSEGNA STAMPA

del

17/12/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 16-12-2015

16-12-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Napoli) Servizio Civile, si (ri)parte: volontari anche per Terra dei Fuochi	1
16-12-2015 Easy News Protezione civile, al via il nuovo modello 'smart' della Puglia	3
16-12-2015 Fanpage.it (ed. Napoli) Alluvione a Benevento, dalla Regione 2 milioni per i danni	4
16-12-2015 Il Mattino.it (ed. Benevento) Benevento, secchi di fango all'ufficio tributi per chiedere la sospensione di Imu e Tasi agli alluvionati	5
16-12-2015 Strill.it Alluvione Rossano, vertice a Catanzaro. Lombardo incontra Tanzi: "Entro fine 2015 al via seconda fase messa in sicurezza torrenti"	6
16-12-2015 TraniViva.it Protezione civile, al via il modello "smart" in Puglia	7

Data:

16-12-2015

Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Napoli)

Servizio Civile, si (ri)parte: volontari anche per Terra dei Fuochi

Servizio Civile, si parte: volontari anche per Terra dei Fuochi - CorrieredelMezzogiorno.it

in campania

Mezzogiorno, 16 dicembre 2015 - 22:13

Servizio Civile, si parte: volontari anche per Terra dei Fuochi

In regione sono 740 i giovani tra i 18 e i 28 anni che iniziano la loro esperienza con Amesci che ha approvato e finanziato i progetti

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

27

0

Da Guardare

Evidenzia onoff

Servizio Civile, si (ri)parte: volontari anche per Terra dei Fuochi

Stampa

Ascolta

Email

Prendono il via anche in Campania i progetti di Servizio Civile Nazionale. In regione sono 740 i giovani tra i 18 e i 28 anni che iniziano la loro esperienza di Servizio Civile Nazionale attraverso Amesci che ha approvato e finanziato i progetti. In totale, si tratta di 92 progetti messi in campo in 13 regioni italiane e 3 paesi esteri (Bosnia-Erzegovina, Spagna e Ungheria). I progetti che Amesci realizzerà in Campania consentiranno ai ragazzi di migliorare l'offerta dei servizi al cittadino e di rispondere alle molteplici esigenze sociali, culturali ed ambientali del territorio.

Progetti

Sul territorio campano, Amesci sviluppa progetti di Servizio Civile Nazionale in collaborazione con 49 soggetti del pubblico e del privato sociale tra cui l'Osservatorio di Capodimonte, l'Università degli studi di Napoli «Federico II» e l'Università «L'Orientale», oltre a realtà in prima linea nella lotta alla dispersione scolastica come la Fondazione «A' voce d'e Creature» del prete anticamorra don Luigi Merola.

«Terra dei fuochi, terra nostra»

Tra le best practice vi è il progetto «La Terra dei fuochi, terra nostra» che mira a diffondere, soprattutto tra i giovani, la cultura della legalità e a limitare le conseguenze dell'emergenza ambientale attraverso la corretta informazione e la promozione del «Made in Campania». I volontari verranno impiegati nella realizzazione di 69 progetti presso Università, Comuni, associazioni ed enti di ricerca. Un investimento di circa 4 milioni di euro destinati esclusivamente al rimborso che verrà percepito dai volontari nei prossimi 12 mesi. Diverse le aree di intervento. Si va dal settore dell'assistenza a quello della protezione civile; dall'ambiente alla tutela del patrimonio artistico e culturale, all'educazione e alla promozione culturale del patrimonio artistico e culturale, all'educazione e alla promozione culturale.

16 dicembre 2015 | 22:13

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile, al via il nuovo modello 'smart' della Puglia

Protezione civile, al via il nuovo modello 'smart' della Puglia 0

By Redazione Easy News Press Agency on

16/12/2015

Politica

Una Protezione civile 'smart', cioè intelligente, che si adegua alla riorganizzazione delle Province voluta dalla legge Derio. Oggi questo modello per la Puglia è stato presentato, nel palazzo della Presidenza regionale, dal governatore Michele Emiliano, dall'assessore alla Protezione civile Antonio Nunziante e dal presidente del comitato regionale di Protezione civile, Ruggiero Mennea, insieme al capo dipartimento nazionale della Protezione civile, Fabrizio Curcio.

Nunziante ha parlato, in particolare, di «un sistema che trasformi la Protezione civile in Prevenzione civile»; mentre Emiliano ha puntato sul ruolo del volontariato. Il presidente del comitato regionale, il consigliere Mennea (Pd), ha invece annunciato la strategia e gli obiettivi. «Lavoreremo molto sulla prevenzione e sulla ricerca di risorse mirate a proporre progetti integrati di mitigazione del rischio», ha spiegato.

«Cominceremo dalla Capitanata, agendo sulle zone più colpite, e dal territorio della Valle dell'Ofanto per proseguire a tutto il resto della Puglia».

Mennea ha illustrato quali saranno gli strumenti di questa nuova Protezione civile. «Ci baseremo - ha detto - su una dose massiccia di informazione ai cittadini e di formazione degli amministratori locali e dei responsabili operativi. Così come ribadito oggi dal presidente Emiliano, la Protezione civile è strumento strategico di governo ed è la materia più 'politica' possibile perché si occupa della tutela della vita umana. Un ringraziamento particolare - ha concluso Mennea - va al capo dipartimento Curcio che ha voluto dare il via a questo progetto».

Fonte: Ufficio Stampa del Consiglio Regionale della Puglia

Stampa

Alluvione a Benevento, dalla Regione 2 milioni per i danni

Alluvione a Benevento, dalla Regione 2 milioni per i danni

La cifra è stata stanziata dalla Regione Campania per finanziare la ricostruzione e il ripristino delle infrastrutture danneggiate dai nubifragi dello scorso ottobre.

Benevento

16 dicembre 2015 19:36

di Angela Marino

A due mesi dal nubifragio che ha distrutto numerose zone della provincia sannita la Regione avvia il piano di ricostruzione delle infrastrutture. La Giunta Regionale, su proposta dell'assessore Amedeo Lepore, ha stanziato 2 milioni di euro per le iniziative di “urgente ripristino delle infrastrutture di supporto agli insediamenti produttive delle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015”.

I fondi stanziati fanno sapere dalla Regione sono a valere sulle risorse del “Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione” previsto nel Pac (Piano azione coesione). Lo scorso 15 ottobre, una violenta ondata di maltempo ha provocato l'esondazione del fiume Calore a Benevento. Tre le vittime, decine gli sfollati e le attività agricole e commerciali paralizzate dai danni.

ä|^a

Benevento, secchi di fango all'ufficio tributi per chiedere la sospensione di Imu e Tasi agli alluvionati

| Il Mattino

Benevento, secchi di fango all'ufficio tributi per chiedere la sospensione di Imu e Tasi agli alluvionati

ARTICOLI CORRELATI Benevento, operai forestali da 15 mesi senza stipendio occupano un ponte Benevento, alunni senza mensa: la rabbia della mamme Benevento, la prefettura non verrà soppressa: soddisfazione nel Sannio Benevento, Ucci primo candidato sindaco Alluvione, aiuti al ralenti: la marcia dei trattori invade la città «Alluvione, privati beffati due volte»

BENEVENTO - Hanno portato del fango davanti all'ufficio tributi del Comune per chiedere che agli alluvionati venisse sospesa Imu e Tasi. La protesta è andata in scena ieri mattina e ci sono stati attimi di tensione anche se poi è tornata la calma.

Dilagante intanto è il malcontento e l'insoddisfazione tra le famiglie colpite e soprattutto tra i commercianti che lamentano: "Di essere stati abbandonati ed ulteriormente penalizzati da questa decisione". Secondo i cittadini non si terrebbe conto di una situazione che resta drammatica, ritenendo che non sia questo il modo giusto di procedere se si spera in una ripresa. A protestare sono soprattutto gli esercenti che già nei giorni scorsi avevano messo in atto azioni di protesta e annunciato ancora di voler far sentire la propria voce. Per manifestare tale dissenso ieri il L@pAsilo31 e il Movimento di Lotta per la Casa hanno occupato simbolicamente la sede dell'ufficio tributi presso gli uffici comunali di Benevento. Secchi pieni di fango dinanzi a simboleggiare: " Il faticoso lavoro svolto dai volontari ma non dagli organi competenti".

Alluvione Rossano, vertice a Catanzaro. Lombardo incontra Tanzi: "Entro fine 2015 al via seconda fase messa in sicurezza torrenti"

strill.it | Alluvione Rossano, vertice a Catanzaro. Lombardo incontra Tanzi: Entro fine 2015 al via seconda fase messa in sicurezza torrenti

Alluvione Rossano, vertice a Catanzaro. Lombardo incontra Tanzi: Entro fine 2015 al via seconda fase messa in sicurezza torrenti

mercoledì 16 dicembre 2015

20:30

Aggredire i problemi per cercare di trovare le migliori soluzioni a vantaggio della comunità rossanese. Prende sempre più forma l'attività conoscitiva della complessa e ricca realtà sociale e delle grandi questioni che interessano la Città del Codex, avviata dal Commissario prefettizio Aldo Lombardo sin dal suo insediamento. Il Viceprefetto nella giornata di ieri si è recato nuovamente a Catanzaro, questa volta per interloquire con i vertici della Protezione civile e sollecitare il completamento di tutte quelle opere utili a superare la fase emergenziale post alluvione. Nella mattinata odierna, invece, lo stesso rappresentante del Governo ha incontrato in Municipio le forze sindacali territoriali, i partiti e i movimenti civici attivi in Città. Avviare, entro la fine del 2015, tutte le opere di messa in sicurezza degli alvei e degli argini partendo dalle sorgenti dei torrenti. È questo l'obiettivo posto dal tavolo tecnico riunitosi ieri a Catanzaro, nella sede operativa regionale della Protezione Civile di Germaneto, al quale hanno preso parte il direttore generale della ProCiv Carlo Tanzi, il commissario prefettizio Aldo Lombardo ed il dirigente del settore Lavori pubblici Vincenzo Di Salvo. Il Viceprefetto, così come fatto nel corso della riunione con il Commissario straordinario per la Sanità nei giorni scorsi, ha sollecitato e fatto chiarezza su alcune problematiche stringenti che interessano la Città. Tra queste, appunto, la questione del dissesto idrogeologico e le diverse criticità che ad oggi, a distanza di quattro mesi dall'alluvione di agosto, interessano i torrenti. Una prima attività di bonifica è stata avviata e conclusa nel letto dei torrenti nelle zone a valle. Quello che preoccupa ora è la condizione a monte. Per la quale lo stesso Tanzi ha assicurato che tornerà a sollecitare l'azienda Calabria Verde affinché elabori i progetti e dia seguito alla seconda fase dei lavori per i quali la Regione Calabria ha destinato, per le due città dell'Area urbana, un finanziamento di 4 milioni di euro. Inoltre, il commissario Lombardo ha chiesto che vengano velocizzate le procedure di attribuzione dei fondi ministeriali per il pagamento dei lavori di somma urgenza. Già nella giornata di domani la Regione dovrebbe trasmettere al Comune l'analisi delle schede tecniche sulle opere.

Protezione civile, al via il modello "smart" in Puglia

Trani: . La presentazione oggi a Bari con il capo dipartimento nazionale Curcio - Le notizie da Trani e dalla Bat - Trani Viva il portale di Trani

Protezione civile, al via il modello "smart" in Puglia

La presentazione oggi a Bari con il capo dipartimento nazionale Curcio

REDAZIONE TRANIVIVA

Mercoledì 16 Dicembre 2015 ore 19.40

COMUNICATO STAMPA

Una Protezione civile 'smart', cioè intelligente, che si adegua alla riorganizzazione delle Province voluta dalla legge Derio. Oggi questo modello per la Puglia è stato presentato, nel palazzo della Presidenza regionale, dal governatore Michele Emiliano, dall'assessore alla Protezione civile Antonio Nunziante e dal presidente del comitato regionale di Protezione civile, Ruggiero Mennea, insieme al capo dipartimento nazionale della Protezione civile, Fabrizio Curcio. Nunziante ha parlato, in particolare, di «un sistema che trasformi la Protezione civile in Prevenzione civile»; mentre Emiliano ha puntato sul ruolo del volontariato. Il presidente del comitato regionale, il consigliere Mennea (Pd), ha invece annunciato la strategia e gli obiettivi. «Lavoreremo molto sulla prevenzione e sulla ricerca di risorse mirate a proporre progetti integrati di mitigazione del rischio», ha spiegato. «Cominceremo dalla Capitanata, agendo sulle zone più colpite, e dal territorio della Valle dell'Ofanto per proseguire a tutto il resto della Puglia».

Mennea ha illustrato quali saranno gli strumenti di questa nuova Protezione civile. «Ci baseremo – ha detto - su una dose massiccia di informazione ai cittadini e di formazione degli amministratori locali e dei responsabili operativi. Così come ribadito oggi dal presidente Emiliano, la Protezione civile è strumento strategico di governo ed è la materia più 'politica' possibile perché si occupa della tutela della vita umana. Un ringraziamento particolare – ha concluso Mennea – va al capo dipartimento Curcio che ha voluto dare il via a questo progetto».